

VareseNews

L'architettura dipinta da Masolino a Castiglione Olona

Pubblicato: Venerdì 25 Ottobre 2024



 16:00 – 17:00

 Gratuito

 Museo della Collegiata di Castiglione Olona

 Museo della Collegiata, Via cardinal Branda

 Castiglione olona

 0331858903

 didattica@museocollegiata.it

 <http://www.museocollegiata.it>

Conferenza di presentazione del libro **“Painting Architecture in Early Renaissance Italy”** (212 pp, edizioni Brepols, 2024), dedicata alle architetture dipinte da Masolino nel battistero e nella Collegiata di Castiglione Olona, in rapporto alla più ampia ricerca sulla correlazione tra pittura e architettura nel primo Rinascimento italiano.

Interverrà la dottoressa **Livia Lupi** (University of Warwick – UK), autrice della pubblicazione che nuovamente pone l'arte di Castiglione Olona all'attenzione internazionale degli studiosi.

Livia Lupi è una storica dell'arte e dell'architettura dell'Europa moderna. Il suo lavoro è stato finanziato dall'Arts and Humanities Research Council, dal Leverhulme Trust e dal Warburg Institute. Ha conseguito la laurea in Storia dell'Arte e il dottorato di ricerca presso l'Università di York. Prima di entrare a far parte dell'Università di Warwick, è stata borsista presso il Warburg Institute di Londra e ha insegnato all'Università di York e al Courtauld Institute of Art.

“Tra i primi compiti di ogni museo c'è quello di sostenere la ricerca scientifica, di qualità e scevra da sensazionalismi, volta a meglio comprendere aspetti peculiari del patrimonio che conserva. Pertanto, desidero esprimere un sincero ringraziamento alla prof. ssa Lupi che attraverso la sua pregiata monografia ci ha aiutato a osservare gli affreschi della Collegiata da una diversa prospettiva e con rinnovata consapevolezza”. – **dichiara il direttore dott. Dario Poretti** – “Con lei mi è doveroso e gradito ringraziare la dott.ssa Laura Marazzi, Conservatrice del Museo della Collegiata, che con prudenza e attenzione cura continuamente lo sviluppo della conoscenza del patrimonio castiglioneese anche attraverso la collaborazione con gli studiosi che si rivolgono a questo museo”.

Ingresso libero